

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-596 del 03/02/2025
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. HERA S.p.A. ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' LIDO DI CLASSE, VIA CANALE PERGAMI N. 64 E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI LIDO DI CLASSE/LIDO DI SAVIO (ARA0201). MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC RAVENNA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2020-6242 DEL 22/12/2020 E SMI.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-629 del 03/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno tre FEBBRAIO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' LIDO DI CLASSE, VIA CANALE PERGAMI N. 64 E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI LIDO DI CLASSE - LIDO DI SAVIO (ARA0201) - MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC RAVENNA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2020-6242 DEL 22/12/2020 E SMI.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata ad ARPAE SAC Ravenna in data 23/02/2024 - PG/2024/35552 (pratica Arpae SinaDoc 10393/2024) - dalla società HERA S.p.A. (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4 ed impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Ravenna, località Lido di Classe, via Canale Pergami n.64, con la quale si richiede la modifica non sostanziale dell'AUA sopra richiamata con aggiornamento dell'atto. La modifica è relativa alla realizzazione di due nuovi impianti di sollevamento, uno dei quali in sostituzione di altro non più funzionante e da demolire;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

- RICHIAMATO il comma 8 dell'art.124 del D.Lgs.152/06;
- RICHIAMATO il comma 1 dell'art.101 del D.Lgs.152/06 che prevede che l'autorizzazione può stabilire deroghe al rispetto dei limiti per gli scarichi in caso di guasti o malfunzionamenti;
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- Delibere di Giunta Regionale Emilia-Romagna:
 - n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento; - n.286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
 - n. 286 del 2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne di cui all'art.113 del D.Lgs.152/06;
 - n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;
 - n. 201 del 22/02/2016 concernente "Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
 - n. 569 del 15/04/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n.201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
 - n. 2153 del 20/12/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR n.201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
 - n. 2338 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei termini previsti dalla DGR 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione";
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica;
- "Piano di Indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia" della Provincia di Ravenna, approvato dal Consiglio Provinciale con Delibera n.35del22/07/2014;
- Delibera del Direttore Generale di ARPAE DDG n. 146 del 29/11/2022 riguardante Approvazione Protocollo d'Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane di seguito denominato "Protocollo dei controlli";

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs n.152/2006, parte V";
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER) DGR N. 4606/1999;
- DECRETO ODORI decreto direttoriale MASE 309-28/06/2023

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia

ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III ART. 4;

- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica SinaDoc Arpae n. 10393/2024 emerge che:

- ✓ HERA S.p.A. è autorizzata con provvedimento AUA n. DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020 all'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in Comune di Ravenna, località Lido di Classe, via Canale Pergami n.64, e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato costituito da Lido di Classe - Lido di Savio – codice ARA0201;
- ✓ con atto n. DET-AMB-2022-331 del 26/01/2022 è stata modificata l'AUA di cui sopra per autorizzare anche l'assetto del depuratore di Lido di Classe a seguito di lavori di revamping dell'impianto costituiti da una intera ristrutturazione, sia dal punto di vista impiantistico, sia dal punto di vista delle opere civili, con modifiche anche sulla linea fanghi e pertanto anche per le emissioni in atmosfera;
- ✓ la realizzazione dell'intervento è funzionale all'obiettivo con priorità 1B riportato nella DGR 569/2019, relativo all'efficientamento del processo di depurazione con abbattimento dell'Azoto Totale e rispetto dei relativi limiti della Tab. 2 allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06. L'applicazione del limite di Tab. 2 per l'Azoto Totale è previsto dal 01/01/2022;
- ✓ la potenzialità massima dell'impianto rimane invariata e pari a 30.000 Abitanti Equivalenti (A.E.);
- ✓ il rispetto del limite di Tab 2 per il parametro azoto totale in concentrazione, fissato per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 10.000 AE e 100.000 AE è a partire dal 01/01/2022, in ragione della conclusione dei lavori di revamping per l'abbattimento dell'Azoto totale entro il 31/12/2021;
- ✓ inoltre l'atto DET-AMB-2022-331 del 26/01/2022 ha inserito nuovi allegati all'AUA:
 - allegato C) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE, relativo all'assetto fognario ed impiantistico dopo la conclusione dei lavori e i relativi sub allegati C1), C2), C3) e C4);
 - allegato D) EMISSIONI IN ATMOSFERA, relativo all'assetto delle emissioni in atmosfera dopo la conclusione dei lavori e il relativo sub allegato D1) ;
- ✓ HERA S.p.A. ha comunicato la messa a regime dell'impianto dal 01/01/2024 a conclusione dei lavori e della presa in consegna al 14/12/2023 con nota prot. HERA 8812/2024 del 29/01/2024 - acquisita da ARPAE al PG/2024/17321: alla medesima nota è allegata la valutazione di impatto acustico nell'assetto finale dell'impianto;
- ✓ sulla suddetta valutazione di impatto acustico è stato acquisito il parere di competenza del Comune di Ravenna, che ha ritenuto l'impatto acustico dell'impianto essere coerente con quanto previsto dalla normativa per la tutela dall'inquinamento acustico;
- ✓ in data 23/02/2024, con nota ARPAE PG/2024/35552, HERA S.p.A. chiede la modifica non sostanziale dell'AUA DET-AMB-2024-6242, come aggiornata dalla DET-AMB-2022-331 del 26/01/2022, per la realizzazione di due nuovi impianti di sollevamento - ID 11834439 e ID 11648567 - e dismissione dell'impianto ID 3601169 non più funzionale al SII;
- ✓ nel corso del presente procedimento non è stato necessario acquisire pareri;

PRESO ATTO che la DGR n. 2201/2023 ha aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti al 31/12/2020. Relativamente all'agglomerato di Lido di Classe - Lido di Savio e nella Tabella 7- *Agglomerati di consistenza maggiore o uguale a 2.000 AE, Priorità 1B, 2A e 2B*, viene riportato che per l'impianto di

Lido di Classe l'adeguamento per l'abbattimento dell'Azoto Totale è concluso e rimane presente la necessità di adeguamento degli scolmatori entro il 31/12/2030, intervento con priorità 2B;

VISTO che null'altro muta rispetto a quanto autorizzato con l'AUA adottata con DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020 e s.m.i.;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e di emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

VERIFICATO che Società HERA spa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori come previsto dal Tariffario ARPAE in data 08/03/2024;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione e rilascio della modifica non sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020 e s.m.i. a favore di HERA S.p.A. per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di di Ravenna, località Lido di Classe, via Canale Pergami n.64, e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato di Lido di Classe-Lido di Savio – codice ARA0201 - con i seguenti aggiornamenti:

- stralcio dell'allegato A) e dei sub-allegati A1), A2), e dell'allegato B), relativi allo stato dell'impianto prima della realizzazione dei lavori di revamping, conclusi in dicembre 2023 e con messa a regime dal 01/01/2024;
- modifica dell'allegato C) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE, aggiornando/integrando la DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO con la comunicazione trasmessa relativamente alla realizzazione di due nuovi impianti di sollevamento - ID 11834439 e ID 11648567 - con dismissione dell'impianto ID 3601169 non più funzionale al SII;
- modifica dell'allegato C) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE, nella terza alinea delle CONDIZIONI relative agli scarichi finali all'agglomerato, all'assetto fognario e all'impianto di depurazione, al fine di aggiornare la descrizione dell'assetto fognario dell'agglomerato di Lido di Classe - Lido di Savio, costituito da 6 anziché 5 impianti di sollevamento e nella quarta alinea per aggiornare il numero di impianti di sollevamento - 6 anziché 5 - e il numero tra questi sulla rete nera che risultano essere 4 anziché 3;
- modifica dell'allegato C3) - *Sistema fognario dell'agglomerato di Lido di Classe - Lido di Savio – Elenco impianti di sollevamento* togliendo l'impianto ID 3601169 e inserendo gli impianti ID 11834439 e ID 11648567;

nel rispetto di tutte le altre condizioni e prescrizioni già impartite con l'AUA sopracitata e s.m.i.;

Per ragioni di semplificazione e maggiore chiarezza l'allegato C) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE a conclusione dei lavori di revamping 2021-2022 e i relativi suballegati C1), C2), C3) e C4) e l'allegato D) e il relativo suballegato D1) dell'AUA DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020 e s.m.i. vengono interamente sostituiti dagli allegati alla presente deterina comprensivi delle modifiche sopra descritte.

VISTA la Determina del Direttore Generale ARPAE n. 2022/30 del 08/03/2022 relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è l'Ing. Laura Avveduti del Servizio Autorizzazioni e Concessioni AEPAE di Ravenna;

SU proposta del responsabile del procedimento;

DETERMINA

1. **DI RILASCIARE** ai sensi del DPR 59/2013 , a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale BO 04245520376/P.IVA "Gruppo Hera" 03819031208) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, **la MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020 e s.m.i.**, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
----------------------------	--	-----------------

Acqua	a. Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	ARPAE
Aria	b. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06	ARPAE
Rumore	c. Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Ravenna, località Lido di Classe, via Canale Pergami n.64, e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato di Lido di Classe-Lido di Savio – codice ARA0201, fatti salvi i diritti di terzi;

2. **DI DARE ATTO** che con la presente modifica non sostanziale dell'AUA DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020 e s.m.i. vengono stralciati i seguenti allegati:
 - Allegato A) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE relativo all'assetto fognario ed impiantistico prima della conclusione dei lavori di revamping 2021-2022, e i relativi sub allegati A1) e A2);
 - Allegato B) EMISSIONI IN ATMOSFERA, relativo all'assetto delle emissioni in atmosfera prima della conclusione dei lavori di revamping 2021-2022;
 e vengono sostituiti il precedente Allegato C) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE, i sub allegati C1), C2), C3), C4), l'allegato D) EMISSIONI IN ATMOSFERA e il sub allegato D1);
3. sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
4. è altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
5. **DI CONFERMARE**, senza alcuna variazione, tutte le restanti prescrizioni e condizioni contenute nel dispositivo dell'AUA DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020, come aggiornato da DET-AMB-2022-331 del 26/01/2022;
6. **DI MANTENERE invariata la validità dell'AUA, fissata in 15 anni a partire dalla data del suo rilascio (22/12/2020) da parte del SAC di ARPAE, ed è rinnovabile.** A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
7. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
8. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
9. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
10. DI TRASMETTERE il presente provvedimento a HERA S.p.A., **per la conservazione unitamente all'atto di AUA n. DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020**, del quale costituisce modifica non sostanziale **e alla precedente modifica n. DET-AMB-2022-331 del 26/01/2022**;
11. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Ravenna e al Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC Ravenna da HERA S.p.A. per il rilascio dell'AUA n. DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020 - Prot. HERA n. 9886 del 29/01/2018, acquisita agli atti di ARPAE con PG/2018/1331 del 30/01/2018 e le successive integrazioni presentate in data 23/05/2018 - Prot. HERA 49632, acquisita da ARPAE con PGRA/2018/6759 del 24/05/2018, in data 02/05/2019 - Prot. HERA 43783, acquisita da ARPAE con PG/2019/70074 del 03/05/2019 e in data 22/10/2020 - Prot. HERA 88166/20, acquisita da ARPAE con PG/2020/152918 del 22/10/2020;
- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC Ravenna da HERA S.p.A. per la modifica non sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020 - Prot. HERA n. 23887/21 del 09/03/2021, assunta da ARPAE al PG/2021/36726 e la successiva integrazione presentata in data 26/10/2021, Prot. HERA 96603/2021, acquisita da ARPAE con PG/2021/164939 del 26/10/2021;
- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC Ravenna da HERA S.p.A. per la modifica non sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2020-6242 del 22/12/2020 - Prot. HERA n. 17561/24 del 23/02/2024, assunta da ARPAE al PG/2024/35552;
- Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione e ai pozzetti di controllo: "Adeguamento Depuratore Lido di Classe-Planimetria generale dello stato di progetto - Scala 1.200 - Rev.1 - 10/2019" trasmessa da HERA S.p.A. a corredo della domanda per la modifica non sostanziale dell'AUA- Prot. HERA n. 23887/21, assunta da ARPAE PG/2021/36726; l'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (**Allegato C1**).
- Elaborato grafico relativo all'agglomerato di Lido di Classe - Lido di Savio, con individuazione dei pozzetti scolmatori e dei loro punti di scarico "Assetto futuro - Agglomerato Lido di Classe - ARA0201, scala 1:7000, aggiornamento Settembre 2021", trasmessa da HERA S.p.A. in data 26/10/2021, Prot. HERA 96603/2021, acquisita da ARPAE con PG/2021/164939; l'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (**Allegato C4**).

CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico

Nell'istanza di rilascio AUA viene indicato che l'agglomerato di Lido di Classe - Lido di Savio risulta di consistenza nominale pari a 25.948 AE, di cui 2.661 AE Residenti, 23.271 AE Turisti e 16 AE Produttivi (dato aggiornato degli AE produttivi riferiti all'anno 2016). Nel data base regionale degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018, la consistenza nominale risulta pari a 25.943 AE, di cui 2.661 AE Residenti, 23.271 AE Turisti e 11 AE Produttivi, dati confermati anche dalla DGR 2153/2021, che riporta gli aggiornamenti degli agglomerati al 31/12/2020.

Le località servite sono Savio, Lido di Savio e Lido di Classe.

Il sistema fognario dell'agglomerato di Lido di Classe - Lido di Savio è in parte unitario e in parte separato. A seguito degli interventi di revamping del depuratore 2021-2022 il sistema fognario afferente al depuratore di via Pergami risulta costituito da 3 scolmatori di piena, 1 opera di presa e 6 impianti di sollevamento in rete e dall'impianto di trattamento a fanghi attivi, situato in via Canale Pergami n. 64.

Gli impianti di sollevamento del sistema fognario sono 6, di cui 4 sulla rete nera e 2 sulla rete mista, dotati di telecontrollo, con presenza di scolmatore di pioggia solo nel sollevamento Savio Stazione e con assenza di scarichi di emergenza.

Il processo di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi. L'impianto di depurazione ha una potenzialità di 30.000 AE e nel suo complesso, è costituito da una linea acque, costituita da un'unica linea di trattamenti primari, due linee distinte e parallele di trattamenti secondari, un'unica linea di trattamenti terziari, ed una linea fanghi.

Descrizione del processo di depurazione a conclusione dei lavori di revamping 2021-2022

Linea acque

- trattamenti primari: n. 1 sollevamento iniziale, grigliatura fine, dissabbatura, disoleatura, accumulo;
- trattamenti secondari:
 - ❖ linea 1: denitrificazione, ossidazione-nitrificazione (due vasche), sedimentazione secondaria (due vasche);

- ❖ linea 2: denitrificazione, ossidazione-nitrificazione (due vasche), sedimentazione secondaria (due vasche);
- trattamenti terziari: dosaggio reagenti - defosfatizzazione, sedimentazione terziaria (una vasca), vasca di contatto a labirinto, disinfezione con ipoclorito;

Linea fanghi

- digestione aerobica (due vasche);
- disidratazione meccanica con centrifuga (una).

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Le acque reflue dell'impianto di depurazione vengono scaricate nello scolo Pergami, bacino idrografico del Torrente Bevano. In condizioni particolari, in seguito a richiesta del Consorzio di Bonifica, lo scarico viene indirizzato ad un fosso in prossimità della cava ex-Savio, che a sua volta confluisce nel Canale Savio, quindi nello Scolo Acque Basse e infine nello Scolo Pergami.

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dall'Ente gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dal sistema fognario emanate, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione

1. L'impianto di depurazione dovrà essere periodicamente oggetto di verifica del corretto funzionamento del processo depurativo e di manutenzione al fine di mantenere l'efficienza depurativa.
2. Lo scarico deve rispettare i limiti di **tabella 1, di tabella 2 per il parametro azoto totale e fosforo totale** in concentrazione, fissati per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 10.000 AE e 100.000 AE, e di **tabella 3** dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e successive modifiche, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Ai fini del controllo della qualità dello scarico e dei relativi parametri, sono fatte salve le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2022-146 del Direttore di ARPAE e sottoscritto da ARPAE e da HERA S.p.A. fino al termine della sua validità, ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
3. **Dal 1 aprile al 30 settembre** di ogni anno lo scarico deve rispettare il limite di **5000 UFC/100 mL** per *Escherichia coli*, per la tutela della balneazione, in relazione a quanto indicato nella nota 4 della Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. Nel caso di attivazione del recapito dello scarico anche nel fosso in prossimità della cava ex-Savio, che a sua volta confluisce nel Canale Savio, quindi nello Scolo Acque Basse e infine nello Scolo Pergami, lo stesso limite per *Escherichia coli* deve essere rispettato **dal 1 marzo al 31 ottobre** per tutelare l'uso irriguo dei canali ricettori;
4. Il trattamento di disinfezione di cui è dotato l'impianto deve essere utilizzato anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico ricettore.
5. Il pozzetto di controllo finale, idoneo al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia) e il campionatore in ingresso, sono localizzati nella planimetria allegata al presente provvedimento – Allegato C1) – Planimetria "Adeguamento Depuratore Lido di Classe-Planimetria generale dello stato di progetto - Scala 1.200 - Rev.1 - 10/2019" trasmessa da HERA S.p.A. a corredo della domanda per la modifica non sostanziale dell'AUA- Prot. HERA n. 23887/21, assunta al PG di ARPAE con n. 2021/36726. L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (**Allegato C1**).
6. Dovrà essere tenuto costantemente aggiornato il *quaderno di registrazione dei dati* relativi all'impianto di depurazione secondo le modalità indicate nell'Allegato 4 alla Deliberazione C.I. 04/02/1977, punto 3. E' da intendersi che le registrazioni possono essere in formato digitale. Le registrazioni vanno conservate per almeno un anno e devono essere prontamente consultabili presso l'impianto su richiesta degli Organi di vigilanza.

7. Il gestore dell'impianto deve assicurare un adeguato numero di autocontrolli sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto dall'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e smi.
8. Entro il mese di febbraio di ogni anno deve essere trasmessa a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale di ARPAE, una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente, descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione e dei risultati dei periodici autocontrolli effettuati, con l'indicazione, relativamente ai fanghi prodotti, del quantitativo totale di produzione, delle quote con le varie destinazioni e, per l'eventuale quota destinata all'utilizzo in agricoltura, l'indicazione dei quantitativi conferiti ai vari utilizzatori.
9. In attuazione di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2011, all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU.
10. I pozzetti di controllo e i pozzetti d'ispezione dovranno essere mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema e per consentire ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti.
11. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
12. Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo, che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di ARPAE, nonché al Consorzio di Bonifica della Romagna, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE - SAC ed ARPAE - Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica della Romagna, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario

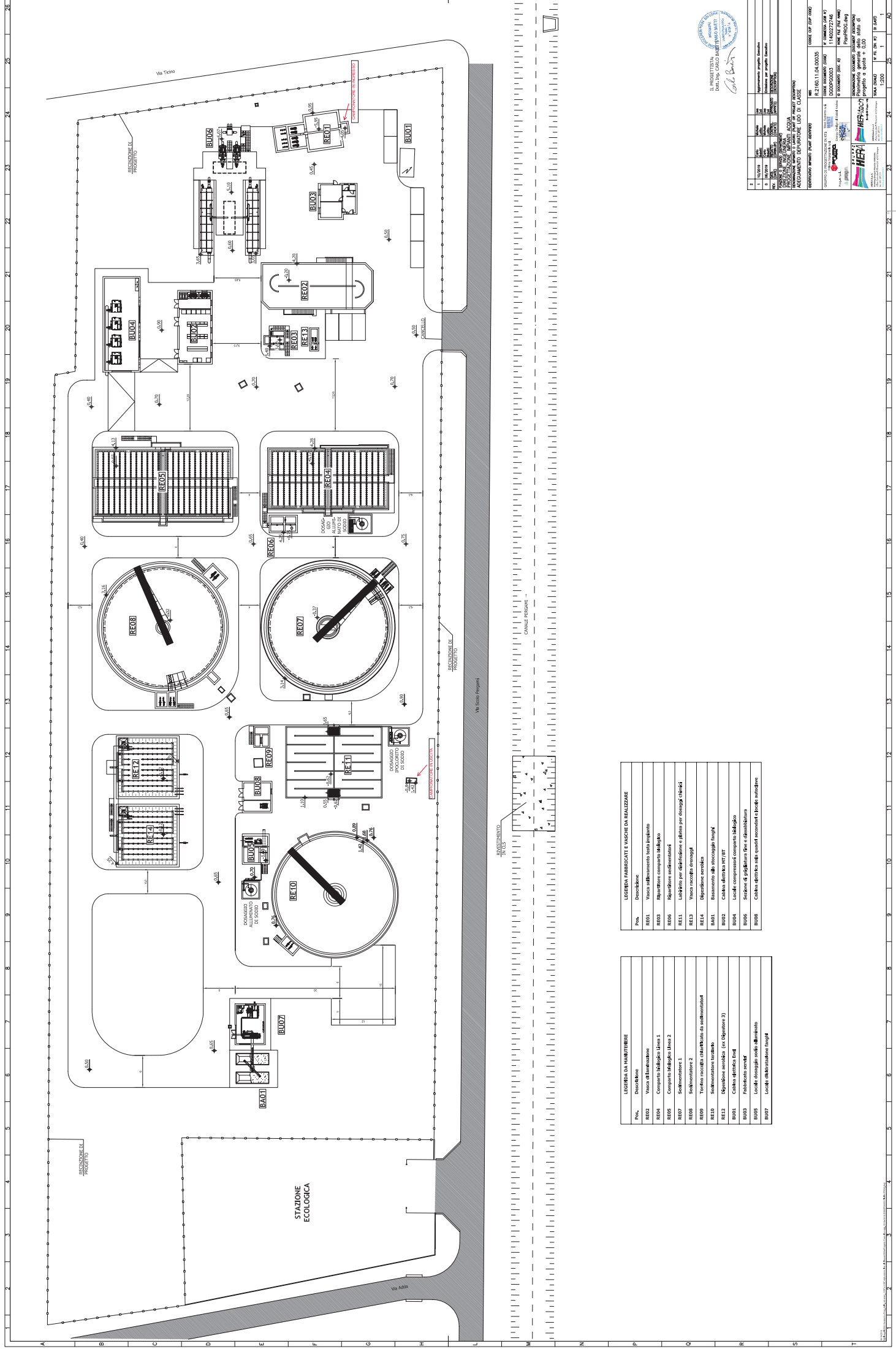
- A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D) Gli scolmatori si devono attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.
- E) Il valore della portata di sfioro deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.
- F) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria per gli sfioratori esistenti, non inferiore a 5 per gli sfioratori nuovi. In caso di recapito dello scarico in canali con funzione "scolo/irriguo" la portata di soglia di sfioro deve essere superiore a 5 volte la portata nera media della rete fognaria.
- G) Nei casi in cui gli scolmatori siano posti a monte di un impianto di sollevamento occorrerà garantire che la massima portata smaltibile dal sollevamento (Q sollevamento) non sia inferiore all'effettivo valore che può defluire nel tubo derivatore prima dello sfioro sopra la soglia (Q soglia).
- H) Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante. Va data immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE - SAC ed ARPAE - Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica competente in relazione al recapito dello scarico, indicando le

cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

- I) Dovranno essere realizzati gli interventi di adeguamento degli scolmatori a più forte impatto nel rispetto dei tempi e coerentemente con i criteri stabiliti dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 e s.m.i., dalla DGR 569 del 15/04/2019, dalla DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021, dalla DGR n. 2201 del 18/12/2023, ovvero dai successivi atti regionali in materia.
- L) Dovranno essere realizzati gli interventi di adeguamento delle prese di magra individuate nell'attività ricognitoria delle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti deliberata dalla DGR 569 del 15/04/2019, nel rispetto dei tempi e coerentemente con i criteri stabiliti dalla stessa DGR 569 del 15/04/2019 e dai successivi atti regionali in materia.
- M) L'elenco degli sfioratori di piena e delle opere di presa dell'assetto fognario dell'agglomerato di Lido di Classe - Lido di Savio è riportato nell'**allegato C2) parte integrante del presente provvedimento**.
- N) L'elenco degli impianti di sollevamento dell'assetto fognario dell'agglomerato di Lido di Classe - Lido di Savio è riportato nell'**allegato C3) parte integrante del presente provvedimento**.

ALLEGATO C1)

PLANIMETRIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE



LEGENDA DA MANUTENZIONE	
Pos.	Descrizione
RE02	Vasca di biomembrane
RE04	Comparto biologico (Linea 1)
RE05	Comparto biologico (Linea 2)
RE06	Comparto biologico (Linea 3)
RE07	Sedimentazione 1
RE08	Sedimentazione 2
RE09	Torione ricambio ciliare/affluente da sedimentazione
RE10	Sedimentazione terziaria
RE12	Epurazione aerobica (ex Epuratore 3)
BU01	Cabina elettrica End
BU03	Filigrato aerea
BU05	Locale (energia) edificio amministrativo
BU07	Locale (amministrativo) Energia

LEGENDA FABBRICATE E VASCHE DA REALIZZARE	
Pos.	Descrizione
RE01	Vasca di biomembrane
RE03	Ripartitore comparto biologico
RE06	Ripartitore aerobico
RE11	Labirinto per depurazione a plasma per ossigeno (Linea 1)
RE13	Vasca raccolta denitrificati
RE14	Epurazione aerobica
BU01	Basamento alla ricezione Energia
BU02	Cabina elettrica PT/BT
BU04	Locale compressori comparto biologico
BU06	Sedime di griglia/linea fissa e dissolvente
BU08	Cabina elettrica alla qualità secondaria (Linea 2)



RECAPITOLARIO PRELIMINARE	
1	1.000.000
2	1.000.000
3	1.000.000
4	1.000.000
5	1.000.000
6	1.000.000
7	1.000.000
8	1.000.000
9	1.000.000
10	1.000.000
11	1.000.000
12	1.000.000
13	1.000.000
14	1.000.000
15	1.000.000
16	1.000.000
17	1.000.000
18	1.000.000
19	1.000.000
20	1.000.000
21	1.000.000
22	1.000.000
23	1.000.000
24	1.000.000
25	1.000.000
26	1.000.000
27	1.000.000
28	1.000.000
29	1.000.000
30	1.000.000
31	1.000.000
32	1.000.000
33	1.000.000
34	1.000.000
35	1.000.000
36	1.000.000
37	1.000.000
38	1.000.000
39	1.000.000
40	1.000.000
41	1.000.000
42	1.000.000
43	1.000.000
44	1.000.000
45	1.000.000
46	1.000.000
47	1.000.000
48	1.000.000
49	1.000.000
50	1.000.000
51	1.000.000
52	1.000.000
53	1.000.000
54	1.000.000
55	1.000.000
56	1.000.000
57	1.000.000
58	1.000.000
59	1.000.000
60	1.000.000
61	1.000.000
62	1.000.000
63	1.000.000
64	1.000.000
65	1.000.000
66	1.000.000
67	1.000.000
68	1.000.000
69	1.000.000
70	1.000.000
71	1.000.000
72	1.000.000
73	1.000.000
74	1.000.000
75	1.000.000
76	1.000.000
77	1.000.000
78	1.000.000
79	1.000.000
80	1.000.000
81	1.000.000
82	1.000.000
83	1.000.000
84	1.000.000
85	1.000.000
86	1.000.000
87	1.000.000
88	1.000.000
89	1.000.000
90	1.000.000
91	1.000.000
92	1.000.000
93	1.000.000
94	1.000.000
95	1.000.000
96	1.000.000
97	1.000.000
98	1.000.000
99	1.000.000
100	1.000.000

ALLEGATO C2)

**SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI LIDO DI CLASSE-LIDO DI SAVIO
ELENCO SCOLMATORI DI PIENA E OPERE DI PRESA DI MAGRA**

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca di prima pioggia
3593494	6111403	Rete	Via Romea Sud, 515 Località Savio	Ravenna	Fosso	Torrente Bevano	no
6111552	6111402	Rete	Via degli Artigiani,21 Località Savio	Ravenna	Fosso	Torrente Bevano	no
6111480	6111401	Opera di presa	Via dei Lombardi, 48 Località Savio	Ravenna	Scolo Savio	Torrente Bevano	no
3600548	6111404	Rete	Via Nina, 74 Località Lido di Classe	Ravenna	Scolo Pergami	Torrente Bevano	no

ALLEGATO C3)**SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI LIDO DI CLASSE-LIDO DI SAVIO
ELENCO IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO**

ID	Nome Impianto	Indirizzo	Località	Tipo fognatura
11834439	NUOVO LIDO DI SAVIO N° 3	Via Lord George Gordon Byron	Lido di Savio	Nera
3557124	LIDO DI SAVIO N° 2	Via Castrocaro 1x	Lido di Savio	Nera
3601187	LIDO DI SAVIO N° 1	Viale Romagna 169	Lido di Savio	Nera
3550596	SAVIO STAZIONE N	Viale stazione 31x	Savio	Mista (presenza Scolmatore 6111552)
3601227	SAVIO 2	Via Lombardi 45a	Savio	Mista
11648567	LIDO DI SAVIO SUD	Via Galeata	Lido di Savio	Nera

ALLEGATO C3)

CARTOGRAFIA AGGLOMERATO DI LIDO DI CLASSE-LIDO DI SAVIO

Agglomerato: Lido di Classe - Lido di Savio

Trattamento depurativo: Fanghi attivi

Località: Lido di Classe - Lido di Savio (comune di Ravenna)

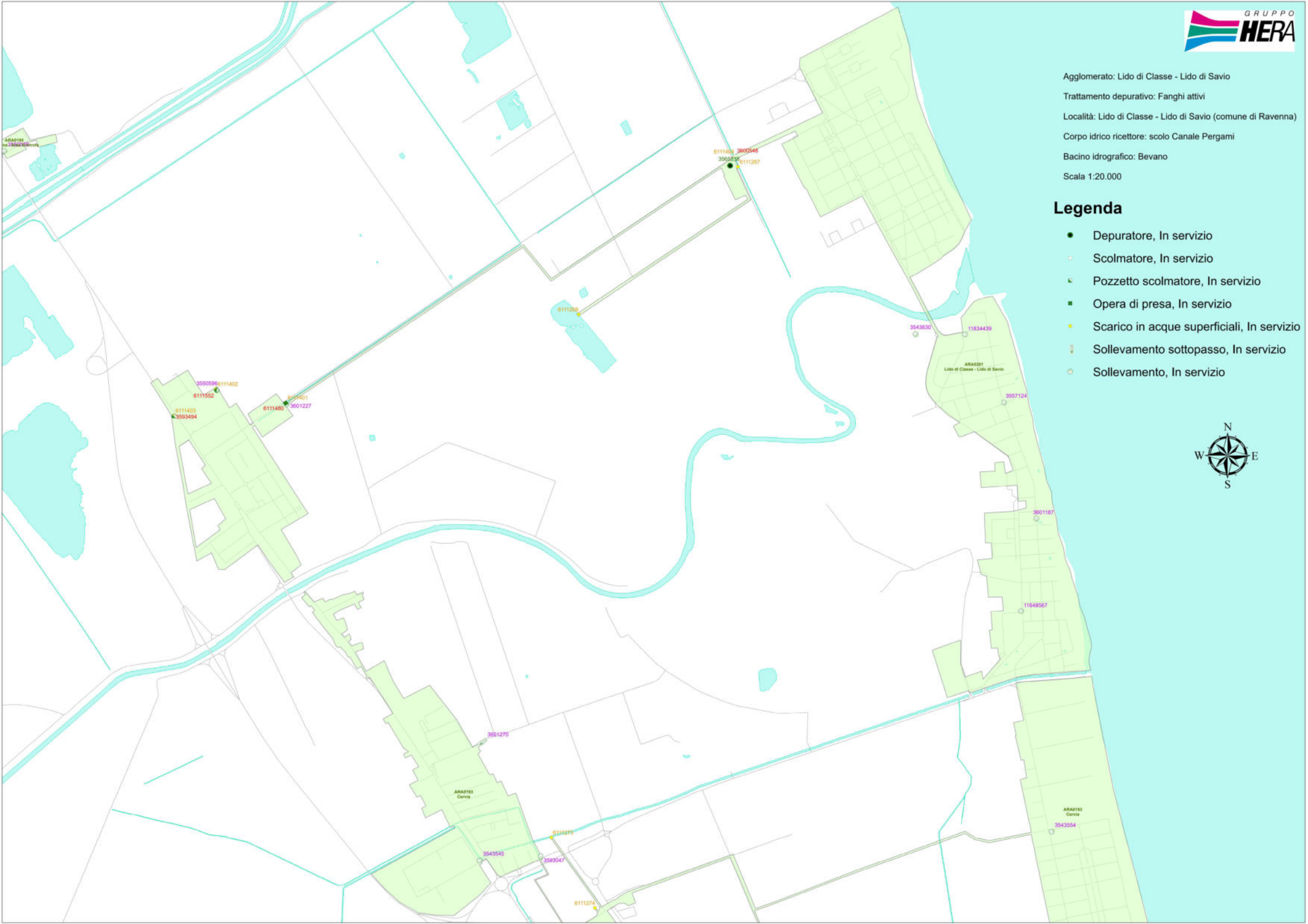
Corpo idrico ricettore: scolo Canale Pergami

Bacino idrografico: Bevano

Scala 1:20.000

Legenda

- Depuratore, In servizio
- Scolmatore, In servizio
- ▼ Pozzetto scolmatore, In servizio
- Opera di presa, In servizio
- Scarico in acque superficiali, In servizio
- ⬇ Sollevamento sottopasso, In servizio
- Sollevamento, In servizio



EMISSIONI IN ATMOSFERA

(ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Condizioni:

- l'impianto di depurazione di Lido di Classe ha una potenzialità pari a 30.000 AE; è costituito da due digestori aerobici in cui vengono inviati i fanghi di supero secondario. I digestori sono costituiti da due vasche con un sistema di diffusione dell'aria dal fondo. L'ispessimento avviene in simultanea nelle due vasche di digestione;
- il fango estratto viene inviato alla disidratazione meccanica che avviene mediante una centrifuga. Il fango disidratato prodotto viene raccolto in un deposito temporaneo adeguato a contenerlo senza dispersione al suolo e successivamente inviato a smaltimento, mentre l'acqua viene reimpressa in testa all'impianto di depurazione previa raccolta in vasca drenaggi.
- le emissioni sono costituite da:
 - 2 digestori aerobici (ED1,ED2) - Emissioni diffuse ;
 - deposito temporaneo dei fanghi disidratati (ED3) - Emissione diffusa;
- L'impianto di riscaldamento della palazzina uffici è di tipo elettrico.

Prescrizioni:

1. Le attività di trattamento fanghi devono essere condotte in modo da prevenire la formazione ed evitare, per quanto possibile, la diffusione di sostanze odorigene. In tal senso, la Ditta è tenuta ad adottare, per le fasi più critiche in termini di odore, idonei sistemi di aspirazione e abbattimento delle emissioni o accorgimenti tecnici e/o gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene, secondo quanto previsto dalle linee guida di ARPAE;
2. Devono essere obbligatoriamente adottate le seguenti misure di contenimento delle emissioni diffuse e potenzialmente odorigene:
 - limitazione del tempo di accumulo dei fanghi in deposito temporaneo;
 - minimizzazione della turbolenza del flusso di materia durante i trattamenti a vasche aperte.
3. Per la fase di disidratazione fanghi (E5) mediante centrifugazione, dovranno essere ridotti al minimo i tempi di permanenza in impianto con particolare riguardo al periodo estivo.
4. Per i digestori aerobici la Ditta dovrà rispettare le seguenti condizioni:
 - Digestione aerobica: assicurare le condizioni di processo (età del fango, ossigeno disciolto) che garantiscano un rapporto SSV/SST <0,65 al momento dell'estrazione del comparto di stabilizzazione.
5. La planimetria generale dell'impianto di depurazione con riportati i punti di emissione, trasmessa da HERA S.p.A. ad integrazione dell'istanza in data 26/10/2021, Prot. HERA 96603/2021, acquisita da ARPAE con PG 164939/2021, è parte integrante del presente atto e viene allegata (**allegato D1**).

ALLEGATO D1)

PLANIMETRIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE CON EMISSIONI IN ATMOSFERA

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.